



Sapori

Il volume «Ristoranti Che Passione» raccoglie i locali veneti scelti dalle persone comuni. La selezione attraverso un portale e una app Da Bosco Mardigliana alle Vescovane: ecco chi è in testa alle categorie

VOTI A TAVOLA LA GUIDA DELLA GENTE

Nel mese in cui sono uscite tre guide punto di riferimento per i ristoranti in Italia, *Espresso*, *Michelin* e *Gambero Rosso*, arriva anche l'ottava edizione di «Ristoranti Che Passione». È nata nel 2008 come guida dei ristoranti vicentini ma negli anni si è allargata a Padova e alle altre province, da due abbraccia tutto il Veneto. Più che un elenco di schede, di giudizi e di indicazioni, oggi è diventata un progetto enogastronomico. A firmare «Ristoranti Che Passione» è l'editore e curatore vicentino Riccardo Penzo, che, nel suo ultimo lavoro, raccoglie e recensisce 152 locali veneti, di cui nove stellati, con 44 nuovi ingressi rispetto all'edizione 2014.

Rispetto alle altre guide, che hanno nell'autorevolezza dei critici e degli ispettori il punto di forza, questa si affida al sentimento della gente. Non si tratta di un «Tripadvisor» in edizione cartacea, perché, a differenza del popolarissimo sito Internet, i giudizi e le recensioni non arrivano da clienti qualsiasi. Nel progetto di Riccardo

Penzo, a scrivere i commenti e a giudicare i ristoranti sono i clienti che fanno parte della community «Che Passione», un network che in questi anni ha raccolto fino a 7.000 iscritti. Per entrare a far parte del network bisogna acquistare la

guida (costa 70 euro, in formato ebook il prezzo scende a 50), con cui viene consegnata una tessera che permette di ottenere sconti dal 20 al 50 per cento ai ristoranti che hanno aderito al circuito. Così uno può scoprire che un pranzo allo stellato

Penzo, a scrivere i commenti e a giudicare i ristoranti sono i clienti che fanno parte della community «Che Passione», un network che in questi anni ha raccolto fino a 7.000 iscritti. Per entrare a far parte del network bisogna acquistare la

Tivoli di Cortina costerà il 40 per cento in meno la domenica, che si può sempre cenare col 30 per cento di sconto allo stellato Vecchia Malcesine con vista sul lago di Garda o che dal martedì al venerdì la cena al ristorante Alle Logge davanti a Villa Con-



tarini a Piazzola sul Brenta (Padova) costa la metà.

«Ristoranti Che Passione non è solo un modo per uscire più spesso al ristorante o concedersi una cucina di alto livello a prezzi vantaggiosi. È soprattutto una community, in cui si può interagire, esprimere opinioni, confrontarsi», spiega il curatore Riccardo Penzo, il «papà» di una community che conta 5.000 fan su Facebook, oltre 55.000 visite mensili al sito chepassione.eu e 45.000 accessi mensili all'app. La guida è stata presentata a Villa Michelangelo di Arcugnano (Vicenza), dove sono stati consegnati i premi Che Passione assegnati non dai giudizi degli esperti ma da quelli dei clienti. Questi i ristoranti premiati: Bosco Mardigliana di Mestrino (miglior Cibo), Le Vescovane di Longare (miglior Servizio), Antica Trattoria Da Romano di Zovencedo (miglior Ambiente), San Marco di Gazzolo d'Arcole (miglior Qualità/Prezzo), Alla Pergola (foto) di Sarcedo (Miglior Locale), Antica Trattoria Titon (Locale più votato), La Tana di Asiago e Vecchia Malcesine di Malcesine *ex aequo* (miglior Menzione), Ca' Masieri di Trissino (Samara's prize per la promozione della cucina attenta alle intolleranze alimentari).

Nel corso della serata l'Ais Veneto ha consegnato il premio Miglior Sommelier a Stefania Battistella del Fuel di Rubano, Stefano Cantiero di Tele Arena si è guadagnato il premio per la Migliore Comunicazione Enogastronomica.

Antonino Padovese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

